

Photo by Marco Micheletti per Mirabrixia

# IN THE HEART OF SALÒ

4 DICEMBRE 2021

## IN THE HEART OF SALÒ PILLOLE DA SALÒ

È la rubrica dell'*Infopoint di Salò*

per scoprire e valorizzare la nostra città in collaborazione con la *biblioteca di Salò*, il portale *Visit Salò Garda*, la *Comunità del Garda* e *Welfare Network* per la diffusione.

Riceverete delle pillole sulla storia e non solo **su Salò** dalla *newsletter web* dell'Infopoint (*per iscrivervi, mail a [infopoint.salo@provincia.brescia.it](mailto:infopoint.salo@provincia.brescia.it)*), in formato **cartaceo** presso la biblioteca, come **aggiornamenti** sul **canale Telegram** del portale Visit Salò, sul **sito** della Comunità del Garda.

**Mercoledì 8 dicembre** si terrà un concerto coordinato dalla **Comunità del Garda**, nostro partner, inserito nel calendario natalizio: perché non realizzare una newsletter su di loro?

*Noi abusiamo della Terra perché la consideriamo come un bene appartenente a noi. Quando la vedremo come una comunità a cui apparteniamo, potremo cominciare a usarla con amore e rispetto. (Aldo Leopold)*



4 DICEMBRE 2021



IN THE HEART OF SALÒ

## LA COMUNITÀ DEL GARDA



Abbiamo pensato che questa citazione di **Aldo Leopold** potesse essere perfetta per introdurre la newsletter sulla **Comunità del Garda**. Aldo Leopold è stato un ecologo statunitense, che negli anni '30 e '40 ragionava diversamente rispetto alla sua epoca: *osservando continuamente la natura e l'amore che nutriva per essa* - spirituale in un certo senso ma assolutamente scientifico nel modo - maturò il pensiero che lo spinse a "*pensare come una montagna*". Questa intuizione e la maniera in cui trattava i problemi ambientali furono illuminanti per l'epoca, in quanto pose le basi della moderna biologia di conservazione, dando così inizio a

ciò che possiamo definire **l'ambientalismo scientifico**. Infatti, Leopold pensava che il problema "*dell'educazione a conservare*" fosse proprio quello di riuscire a imprimere alle persone **una tensione all'armonia con la Terra**. Non c'è mai stata una correlazione ovviamente tra la Comunità del Garda e Aldo Leopold - troppo distanti geograficamente all'epoca -, ma il principio di **Unione** di una delle regioni geografiche più popolate e turistiche d'Italia potrebbe essere il *trait d'union* tra loro. Come sempre partiamo dalla storia, che, sapete, ci piace molto... Innanzitutto, **dove nacque l'idea di "aggregarsi", di unire le diverse località benacensi?** Pensate, già nel lontano febbraio del 1907 ci fu quest'idea di fondo grazie a **Pro Benaco**, un ente che tentò di unificare sotto obiettivi comuni tutte le sponde del lago: addirittura quella trentina era ancora governata dall'**Impero Austroungarico!** Quasi subito dopo l'esperienza della Repubblica Sociale Italiana e della Seconda Guerra Mondiale, però, si costituì il **10 novembre 1946 l'Ente del Garda, un consorzio interprovinciale veneto-lombardo-tri-**

**dentino**, con sede a **Gardone Riviera**, che si prefiggeva come scopo la promozione e il coordinamento «*in armonia con gli organismi locali interessati, le attività che, in qualsiasi campo, interessino la zona del Garda*». L'esigenza di promuovere un'entità che consentisse di porre rimedio alla frammentazione amministrativa, maturò e il **3 aprile del 1955** una costituente rappresentativa dei Comuni rivieraschi, delle Province e altri enti decisero di dare vita a un **Comitato Permanente di coordinamento**, denominato proprio **Comunità del Garda** presieduto dall'**Avv. Luigi Buffatti** e con Segretario il **prof. Giovanni Dean**. In assenza delle ancora costituenti Regioni, la neo-costituita Comunità del Garda affrontò i principali problemi di agricoltura, con una particolare attenzione all'olivicoltura, alla fauna ittica e di pesca sulle acque benacensi con il controllo dei livelli idraulici del Garda e della sempre più importante comunicazione turistica e istituzionale. Inoltre,

si rivolse lo sguardo e l'attenzione anche verso la **realizzazione di importanti innovazioni, di cui oggi ne usufruiamo tutti e sono punti cardini del turismo gardesano**, come la Funivia del Monte Baldo a Malcesine, al cambio d'uso di destinazione dell'aeroporto di Villafranca e soprattutto al potenziamento della navigazione pubblica con i potenti e allora innovativi aliscafi. Sempre in questo primo periodo fu promossa la scuola alberghiera di Gardone Riviera, che fece da apripista alle altre di Arco, Malcesine e Garda. A metà del decennio successivo, ci fu un'accesa discussione dalle pagine del Corriere del Garda tra gli amministratori locali, provinciali e politici per riorganizzare la Comunità, ma soprattutto per comprendere e riflettere le esigenze benacensi del futuro. Nel Convegno di fine 1967 si tenne questo dibattito con un crescente interesse da parte di tanti Sindaci rivieraschi. Alla fine vi fu l'elezione di un nuovo Presidente, **Aventino Frau**, ci fu la ristrutturazione



Foto di Comunità del Garda:  
la precedente sede dell'Ente, Villa  
Mirabella a Gardone Riviera

4 DICEMBRE 2021



IN THE HEART OF SALÒ

## LA COMUNITÀ DEL GARDA



Immagine esemplificativa all'esterno della nuova sede a Salò in via Galzone 5

della Comunità e la nuova sede si spostò a Villa Alba a Gardone Riviera. In questi anni, la Comunità del Garda avvertì la necessità di adottare una serie di misure preventive atte a scongiurare *"un grave pericolo incombente"* e prima che accada la *"rottura dell'equilibrio esistente"* per le acque del lago. Nel 1968 inizia così il grande lavoro per la *tutela delle acque del Garda*, anche dopo uno studio interdisciplinare affidato all'Istituto di Ricerca sulle Acque, diretto dal prof. **Roberto Passino**, sullo stato di salute del lago di Garda con la collaborazione del CNR e della prof.ssa **Livia Tonolli**. Da qui nasceranno,

per merito della Comunità, le grandi opere di disinquinamento, il collettore, l'impianto di depurazione e i Consorzi Garda Uno e Garda Veronese. A tutto questo venne unita una **sincera e forte promozione interna di convincimento dell'opinione pubblica e dei diritti**: gli albergatori, ad esempio, furono critici, in quanto sostennero l'inopportunità di propagandare la difficoltà del lago e del suo stato per evitare di danneggiare il turismo e l'immagine del lago alle persone ospiti. Nonostante ciò, la Comunità del Garda si batté per il piano della tutela idraulica, affermando l'assoluta necessità di un'unità gardesana istituzionale in grado di ottenere l'attenzione e l'impegno della dirigenza nazionale e locale. Successivamente, il 18 dicembre 1970 dopo un primo tentativo di presentazione a Camera e Senato di proposte di legge tendenti a conferire alla Comunità veste e poteri di ente pubblico, **l'11 gennaio 1972 a Villa Alba di Gardone Riviera una seconda assemblea costituente trasforma la Comunità in un ente associativo, definendone compiti, organizzazione e ambito territoriale, perfezionandone così il carattere rappresentativo**. A metà degli anni '70 fino a metà degli anni '80, i presidenti si succedettero e la Comunità rispose al sempre maggior sviluppo turistico gardesano, presentando il Benaco ben compatto con una promozione turistica unitaria di tutte le sponde naturali del lago. In questo momento di espansione, arriva un nuovo tassello importante a livello politico; infatti, **il 2 luglio 1984 si firmò il protocollo interregionale d'intesa, seguito 4 anni dopo dalla costituzione dell'Autorità Interregionale del Garda, o AIG**, con il compito di affrontare e risolvere in maniera coesa le questioni ambientalistiche, culturali, turistiche e infrastrutturali. Lo spirito comunitario produsse così quella volontà condivisa di difesa del «Garda» che diede avvio alla creazione dell'attuale sistema di depurazione che confluisce nel grande depuratore di Peschiera. Inoltre, tra i risultati più significativi va annoverata anche la presenza in forma stabile sul Garda, unico lago in Italia, della **Guardia Costiera**. Nonostante le presidenze precise e accurate di **Zanelli** e di **Mongiello** e con le innumerevoli iniziative culturali, durante gli anni '90 e inizio 2000 i gravi mutamenti nella situazione politica nazionale e locale rendono assai difficile il com

portamento della Comunità del Garda, che si dovrà combattere contro una tendenza municipalistica e miope di sostenere il momento unitario gardesano. **Nel 2005 torna alla presidenza l'Avv. Aventino Frau** che riesce a trasformare definitivamente la Comunità in un Ente territoriale interregionale e non più solo provinciale. La Comunità del Garda, rappresentando i Comuni e le realtà territoriali della regione gardesana, svolse ancora di più un ruolo di rappresentanza e di coordinamento nel rispetto delle autonomie decisionali dei Co-

Dal 2015 l'on. Mariastella Gelmini è alla presidenza della Comunità



4 DICEMBRE 2021



IN THE HEART OF SALÒ

## LA COMUNITÀ DEL GARDA

**SUONI e SAPORI del GARDA**  
IX edizione

Mercoledì 8 Dicembre ore 16.30  
Chiesa della Visitazione - Salò  
Paolo Favini 4tet  
"Christmas Time"

dal 2 Giugno al 26 Dicembre 2021  
La grande musica sull'acqua e nei luoghi dello spirito  
www.comunitadelgarda.it  
Pagina facebook: "Suoni e Sapori del Garda 2021 IX edizione"  
Ingresso libero con prenotazione obbligatoria, per prenotazioni  
Tel. 0365 290411 - mail: info@lagodigarda.it

-muni e delle altre autorità istituzionali. Dal 2015 dopo anni di defezione di molti Comuni rivieraschi e dell'entroterra viene nominata il **26 ottobre dello stesso anno l'On. Mariastella Gelmini**, suggerita dal Sindaco di Salò Giampiero Cipani, in quanto gardesana d'adozione. Appena insediatasi, in uno dei commenti a riguardo della Comunità asserì che *«lavoreremo per recuperare e consolidare quelle funzioni che lo statuto attribuisce alla Comunità, che ruotano peraltro tutte attorno al tema dell'acqua, un patrimonio prezioso che va salvaguardato»*. Tra l'altro, sempre in queste dichiarazioni, la neo Presidente spiegò che le Amministrazioni locali disertanti sarebbero dovute rientrare nella Comunità del Garda, in quanto è importante *«partecipare tutti assieme alle sfide che ci aspettano. Incontrerò presto i sindaci dei comuni fuoriusciti per convincerli a rientrare in Comunità, un ente che ha grandissime potenzialità, finora espresse solo in parte»*. Anche perché la Comunità del Garda, secondo l'On. Gelmini, deve essere *«un ente intercomunale più che sovracomunale, un ente, cioè, che si mette al-*

*-lo stesso livello dei Comuni e diventa un luogo dove bypassare campanilismi e personalismi. La Comunità deve agire come una regione omogenea di un Garda che oggi vive innegabili difficoltà dovute alla frammentazione amministrativa tra tre Regioni e quattro Province»*. Dopo la sua nomina, già a inizio 2016, molti Comuni come Lonato, Desenzano, Sirmione e la Valtenesi rientrarono all'interno della Comunità del Garda, in quanto capirono l'importanza che l'ente ha non solo a livello locale, bensì anche nazionale. Un'altra situazione di stallo fu la contesa sulla sponda bresciana della sede legale della stessa: dopo decenni a Villa Alba, la comunità del Garda risiedette all'interno di Villa Mirabella di proprietà del Vittoriale. Dopo un contenzioso con la casa dannunziana, la Comunità si trasferì presso **Palazzo Girardi in via Calsona, 5 a Salò** dall'anno scorso, precisamente dall'8 febbraio 2020. La nuova sede è lo storico palazzo Girardi, **immobile del '700 di proprietà dell'Ateneo di Salò**, situato in pieno centro storico, a due passi dalla Torre dell'Orologio - lo vedrete, viste le bandiere affisse all'esterno passando per piazza Zanelli, seppur l'ingresso ufficiale è nella via retrostante. A inizio 2021, nonostante la nomina a Ministra degli Affari Regionali, l'on. Gelmini è stata rinominata Presidente della Comunità per il prossimo quinquennio fino al 2026: è significativo per la Comunità del Garda avere come presidente una ministra, visto che la Comunità è stata, fin dal 1955, il tentativo dei gardesani di dare autonomia e unità a un territorio con problemi comuni, ma diviso tra diverse Province e Regioni. **Tornando al concerto dell'8 dicembre**, da cui abbiamo preso spunto, **si terrà alle ore 16:30 presso la chiesa della Visitazione in Fossa** (piazza Vittorio Emanuele II) ed è inserito nel festival musicale *Suoni e Sapori del Garda*, giunto alla sua XI edizione. Da maggio a dicembre l'asso-

-ciazione culturale **Infonote**, affidata al M° **Serafino Tedesi**, porta la musica all'interno dei comuni afferenti alla Comunità del Garda. Per questo penultimo concerto, il protagonista sarà il **Paolo Favini 4tet**, che proporrà un concerto jazz-blues incentrato sulle atmosfere natalizie: *per informazioni e prenotazioni, contattate la Comunità al numero +39 0365 290411 o alla mail info@lagodigarda.it*. In chiusura di questa newsletter, vogliamo ringraziare esplicitamente il **Dr. Bruno Frazzini** -che ci regala tante preziose informazioni-, la **Dr.ssa Lorena Pasini** -che ci comunica tempestivamente ogni appuntamento-, il **Dr. Pierluccio Ceresa** -per la fiducia nei nostri confronti-, e l'on. **Mariastella Gelmini** per aver creduto fin da subito a questo **format internetiano** e a darci spazio sui loro canali. E ora, alla prossima!

